Anno VII — (Abbonamento postale) — Venerdì 10 agosto 1883 — (Abbonamento postale) — N. 1[illegible]

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 7 agosto (rit.).

Giorni sono, quando dalle rovine fumanti di Casamicciola si udivano le fioche voci dei sepolti vivi, se voi scendevate il mattino da Via Nazionale, dopo che l'avevano percorsa i venditori dei giornali, avreste veduto almeno nove su dieci persone, col foglio in mano spiegato, incedere lentamente e con aria triste e meditabonda.

Questa popolazione, che nonostante la sua inesperienza nella vita politica, di cui diede saggio nelle elezioni di questi ultimi tempi, può dirsi di ottimo fondo, prese una parte grandissima ai tristi fatti dell'isola d'Ischia, e una splendida prova che fosse sentimento e non curiosità, la avemmo ieri nella passeggiata di beneficenza. Idea indovinata! Io mi trovai al Corso, e ne rimasi commosso. Da tutte le finestre, da tutte le porte piovevano drappi, si presentavano persone ad offrire; i carri si riempivano di oggetti di vestiario, di telerie, le donne si strappavano gli orecchini; era l'entusiasmo della beneficenza, talchè a un certo punto l'onorevole principe Odescalchi, che conduceva la spedizione, si trovò indotto a dire: *basta!* La gente si avrebbe spogliato di quanto aveva indosso per Casamicciola. Tutto ciò che potranno dire i giornali sarà una pallida immagine di questo fatto commoventissimo.

Il disastro di Casamicciola ha commosso tutto il mondo, ha dato tanti morti in brevi momenti quanto una grande battaglia; ma la raccolta di danaro per i superstiti sarà abbondantissima.

Il ministro Genala, alpinista, soldato, uomo di natura generosa, fino dai primi momenti del disastro, piantò il suo quartiere generale all'isola d'Ischia, e diresse costantemente ed a rischio della vita tutte le operazioni. Con tutto ciò fu fatto segno a vivissimi attacchi (oh, la politica!), quasicchè fosse intenzione sua di desistere a un certo punto dall'opera di salvataggio, che non fu mai interrotta. Non date retta alle turpi dicerie; la memoria dell'egregio uomo resterà imperitura a Casamicciola. È poi incredibile il bene che ha fatto la visita del Re. L'Italia può andare orgogliosa della sua Dinastia; i nostri Re hanno rovinato il mestiere, hanno mostrato che chi vuol essere Capo di una Nazione dev'essere in ogni circostanza pronto ad esporre la vita pel bene suo. Erano ben meritate le entusiastiche sincere ovazioni che Umberto I ricevette dovunque.

Roma presenta quest'anno condizioni di salubrità lodevolissime. Tutti gli anni si migliora. Non si sente a parlare di febbre. Non vi dirò che si vada di galoppo, però le oche del Campidoglio non sono così tardive come le diceva l'ex-onorevole Coccapieller, il quale, fra parentesi, ebbe ieri una nuova condanna di 30 mesi per diffamazione. Roma ebbe il buon talento di attirare nel consiglio comunale uomini illustri, come il Correnti, il Sella, il Finali, ed attualmente, fra i più influenti del Municipio, c'è il vostro Deputato, l'onor. Seismit-Doda, che, specialmente nelle finanze del Comune, si è acquistato straordinarie benemerenze.

Il clima di Roma è eccellente. Grazie alla brezza marina che non manca quasi mai, qui si soffre meno il caldo che a Firenze.

Molte cose mancano ancora. Fra le altre è singolare come i figli dei romani antichi, che tanta importanza davano alle Terme, amino poco il bagno. I vecchi stabilimenti sono povera cosa. C'è il bagno ai prati di Castello, un altro a Ponte Molle, ma sono insufficienti. Alle acque Albane presso Tivoli, brillante stabilimento, dove però non si può rimanere la notte perchè l'aria è pessima, accedono giornalmente col tramvia e vapori da cinque a seicento persone. Palo è sito di bagni di mare, ma infelicissimo. È desiderabile per la salubrità di Roma che il bagno prenda posto, come in antico, nelle abitudini del popolo.

La politica tace. Ministri, alti funzionari, senatori, deputati sono a Roma *rara avis.*

Il Depretis fu qui di ritorno da Napoli ed è partito per Stradella dove ha la moglie ammalata.

Passata la stagione dei bagni e terminati i congedi, incomincieranno le visite ai collegi dei deputati ed i discorsi, dai quali si chiarirà la abbuiata posizione creata col voto del 19 maggio. Ho sentito un eminente uomo politico deplorare il fatto della elezione di Udine III nella persona di un moderato, mentre il partito progressista era in evidente maggioranza, e ciò perchè i progressisti di San Vito si chiamano radicali, quei di Sacile democratici, e perchè i tre ex-collegi ebbero l'infelice smania di proporre ciascuno un deputato in sostituzione dell'unico che cessava. L'Associazione progressista deve provvedere alla propria riorganizzazione, altrimenti simili deplorevoli fatti possono rinnovarsi. Finiamola colle piccole ambizioni, colle chiesuole. Se il partito progressista si conta, troverassi in numero esuberante; se si divide sarà battuto. Ci pensino tutti; sarebbe assai doloroso il fare un passo indietro.

P.

Gli effetti della abolizione del corso forzoso.

Nel colloquio che tenne l'onorevole Magliani coll'on. Berti si sarebbe, a quanto dicesi, riconosciuta l'opportunità di attivare la proposta della Commissione permanente per l'abolizione del corso forzoso, riguardo all'aumento di circolazione da consentirsi agli Istituti di emissione.

I due Ministri si sarebbero trovati di accordo anche sulla proposta di esentare dall'imposta dell' 1 per 100 quella parte della circolazione che, superando il limite legale, sia coperta da una equivalente riserva metallica.

Dalle notizie pervenute alla Direzione generale del Tesoro risulta che le Banche, dopo aver fatto fronte al baratto per 293 milioni, diminuirono la circolazione di 31 milioni e mezzo soltanto.

Ciò dimostra che mentre da una parte si presentavano agli sportelli degli Istituti emettenti 293 milioni di carta bancale, gli stessi portatori ed altri clienti accettavano, o contro altra valuta, o in soddisfazione dei loro crediti, più di 261 milioni della stessa carta.

IL DISASTRO DI CASAMICCIOLA.

Eroina.

Napoli, 9. Fra le persone che si distinsero a Casamicciola vi è anche una eroina.

Chiamasi Clementina Mogliaccio maritata Pisani; essa con grave rischio della propria vita, estrasse il giorno 29 cinque persone vive dalle macerie.

Sarà decorata della medaglia al valore civile.

I ragazzi salvati.

Napoli, 9. Ieri nelle rovine di Casamicciola vennero salvati altri dieci ragazzi, orfani di padre e madre.

Notizie d'oggi.

Napoli, 9 Continuano alacremente lo scavo dei cadaveri e la disinfezione.

L'abbattimento dei ruderi delle case pericolanti, operato mediante la dinamite, riuscì senza incidenti.

Una donna partorì un figlio in questi giorni e i popolani vollero che al bambino fosse posto il nome di *Umberto Liberatore*.

Dalla cima dell'Epomeo s'alza tuttora del fumo.

Alle notizie dei disastri, che per più giorni rattristarono i lettori dei giornali, seguono ora confortanti le notizie dell'entusiamo di carità non solo in Italia, dove le sottoscrizioni hanno già passato il milione, ma dovunque. Anche il governo di Rumenia ha rimesso cinque mila lire al Tornielli, nostro rappresentante a Bukarest.

Le condizioni sanitarie nell'isola si mantengono buone.

Un dispaccio del Re.

Casamicciola, 9. Il Re ha inviato il seguente telegramma a Genala: «Con piacere apprendo le notizie sempre migliori che Ella mi comunica. Non ho mai dubitato che sotto la sapiente e patriottica direzione di Lei non riuscisse efficace l'opera di abnegazione e di pericolo delle truppe e della popolazione. Spero che si sormonteranno le difficoltà che ancora rimangono. Continui ad informarmi di tutto. Riceva affettuosi saluti.

» *Umberto.* »

La visita di Palmieri.

Casamicciola, 9. Giunse oggi Palmieri con la commissione geologica; fu ricevuto da Genala. Il professore visitò l'isola, fece diversi assaggi nelle località più danneggiate.

I lavori procedono alacremente. Già molte baracche furono consegnate alla popolazione. Palmieri lodò moltissimo la località scelta da Genala per la costruzione di un nucleo di principali baracche, la trovò la più sicura contro le probabili future scosse.

La difesa dell'Esercito.

Roma, 9. L'*Italia Militare* pubblica un articolo a difesa delle accuse contro l'autorità militare di Napoli.

Riporta i primi telegrammi giunti al comando militare di Napoli, e i provvedimenti conseguenti presi di urgenza.

Conclude dicendo che l'autorità militare prese le prime disposizioni immediatamente e di sua sola proprio iniziativa senza richiesta di sorta. Le misure prese allora e poi furono quali potevano essere, relativamente alla truppa subito disponibile, e quella che potevasi nel minor tempo far convergere a Napoli da altre località vicine. Sul luogo non mancò mai la direzione a seconda delle truppe che raccoglievansi.

Se la direzione fu purtroppo paralizzata in modo da non potere assolutamente esercitare la sua azione, ciò provenne da intromissione di funzionari civili di ogni categoria, e di molte altre persone. Non devesi ascrivere la colpa a chichessia se i mezzi sulle prime furono deficienti in proporzione all'immensità della catastrofe di cui nessuno poteva immaginare l'estensione. Appena fu possibile, subito dopo prese le disposizioni per i primi soccorsi, partì per Casamicciola, il capo di stato maggiore per riferire telegraficamente sulla misura del disastro e potersi così proporzionare i mezzi al bisogno facendo venire truppe e zappatori da Caserta, Salerno, Nocera e Roma. Le autorità militari di ogni ordine fecero tutte il loro dovere.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Dal gennaio a tutto giugno di quest'anno le ferrovie dell'Alta Italia incassarono L. 53 milioni, 595,238,10.

I prodotti furono superiori di lire 2,760,792.36 a quelli che si ottennero nel primo semestre del 1882.

— I giornali ufficiosi non parlano della notizia data dalla *Gazzetta d'Italia* sopra alcuni gravissimi fatti che sarebbero stati commessi da un alto funzionario della Corte dei Conti.

Genova. Nello scoppio della caldaja avvenuto a Marsiglia, a bordo dell'*Imera*, della Compagnia Rubattino, rimase morto il fuochista.

Ravenna. È stato posto in libertà il socialista Pradelli di Bologna, arrestato qui nel Congresso di domenica. Gli fu intimato di partire immediatamente.

NOTIZIE ESTERE

Francia. La lettera di Grevy al papa è in forma molto rispettosa. Protesta che il governo francese de-

---

27

APPENDICE

IN AMERICA

AMORI ED AUDACI IMPRESE

— II —

VII.

(continuazione.)

Il Commodoro Warren.

— Voi parlate tanto bene da mia lingua, che il mio sbaglio è scusabile. Del resto, giovanotto, voi mi avete chiesto chi io mi sia, ed io vi rispondo: Io mi chiamo Warren, ho il titolo di Commodoro nella marina americana, e, in compagnia di mio figlio, come me appassionato della storia naturale, esploro le rive del Goatzacoalco. —

Questo era un diretto invito a Raolo a declinare esso pure il suo nome.

— Mio padre, rispos'egli pesando le parole, è il capitano di vascello Della Croce, e, per uno scopo scientifico, egli studia ora le rive del gran fiume che traversa in parte l'istmo di Tenantepec.

— Della Croce! esclamò il Commodoro, il di cui sguardo brillò, facendo qualche passo; voi avete detto, il capitano Della Croce?

Raolo chinossi.

— E vostro padre, rispose il Commodoro, sta accampato in questi dintorni?

— Egli è molto vicino, rispose Raolo, per giungere qui in pochi minuti, se ve ne fosse bisogno.

— Il deserto è vasto, disse il Commodoro dopo un momento di riflessione; e, benchè noi seguiamo apparentemente la stessa via, l'azzardo che ci porta vicini non si ripeterà probabilmente. In ogni caso, giovanotto, se io vi attraverso la strada, se voi attraversate la mia, passate presto.

— Io non posso che ripetervi le mie parole di poco fa, replicò Raolo sorpreso; mio padre ed io non siamo nemici di coloro che non ci vogliono nuocere; dato il caso, voi ed i vostri troveranno in noi degli amici.

— Restiamo indifferenti, disse il Commodoro con tono breve; se tuttavia... Avanti Valentino! esclamò tosto senza compire la frase. Poscia, senza più occuparsi del suo interlocutore, egli trasse verso l'alto della prateria. Prima di rimettersi in cammino e come per riparare al distacco poco cordiale di suo padre, Valentino salutò gentilmente Raolo. Non fu che dopo qualche momento che il giovanotto maravigliato pei modi bruschi dell'americano, penetrò nel bosco seguito da Misoc.

L'Indiano nulla avea capito della conversazione tenutasi dinanzi a lui, e tuttavia ei non ne domandò conto al suo compagno. Tosto al coperto sotto gli alberi, si appostò in maniera da poter osservare la prateria. Vide i forastieri ritornarsene sui loro passi, dirigersi verso il daino ferito da Valentino ed occuparsi a farlo a pezzi. Rassicurato da una tal vista, Misoc raggiunse Raolo ed ambedue camminarono a gran passi verso il fiume. Fedele ai suoi istinti di diffidenza, il Misteco ogni tanto si fermava in ascolto. L'accampamento fu raggiunto e la piccola comitiva di esploratori si raggruppò onde ascoltare il racconto della scoperta del lago e dell'incontro fatto da Raolo e da Misoc.

Grande fu la sorpresa del capitano. Chi era questo Commodoro Warren, che pareva lo conoscesse e di cui invano cercava traccia nelle sue memorie?

Si mostrò molto inquieto della equivoca proposizione di neutralità fatta dal forastiero, e delle sue reticenze.

— Costoro son nemici che non giudicano ancora favorevole il momento per dichiararsi tali, diss'egli dopo alquanto di riflessione. — Senza dubbio essi seguono le nostre pedate sin dalla foce del fiume. Come spiegare altrimenti la rapidità del loro cammino, misurato quasi sul nostro, rapidità che si accorda male colla lentezza richiesta dalle ricerche entomologiche o botaniche alle quali essi pretendono dedicarsi? Perchè son dessi passati dalla riva destra alla sinistra, se non coll'intenzione di non perderci di vista?

— Io credo, rispose Raolo, che solo il caso è responsabile di tali coincidenze. La stupefazione del giovane Valentino, allorchè mi vide comparire, poscia quella di suo padre, mi paiono prove che la nostra esistenza era loro affatto sconosciuta. D'altronde, dessi non avrebber cacciato con tanta libertà da portare fin qui il romore della detonazione delle loro armi, se ci avessero saputi tanto prossimi ad essi. Quanto alla impressione prodotta dal tuo nome, padre mio, i tuoi viaggi attraverso gli Stati Uniti ed i tuoi lavori d'idrografia sulle coste del Brasile devono averlo reso popolare fra gli americani.

— E tu dici che quest'ufficiale ha l'aspetto duro, altero, che pare poco socievole?

— Sì, ma all'incontro, suo figlio è grazioso e simpatico.

— Essi ci seguono, ripetè il capitano, come parlando fra se stesso; ma con quali intenzioni?

— La mia opinione su di un tal affare, disse improvvisamente mastro Maturino, è che noi dobbiamo starcene in guardia. Che questi forastieri sieno inglesi od americani, locchè è press'a poco lo stesso per gente come me poco versata in storia naturale, egli è chiaro che nulla di buono possiamo sperare da loro. Mi pare adunque prudente, primo, di trasportare la nostra brigata sull'altra sponda della riviera; secondo, di tener aperti gli occhi questa notte onde non essere sorpresi dal vento. Io non pretendo dire che sarà buona, soggiunse il marinajo, ma dopo tutto questa è la mia opinione. —

Palloncino, colla sua pantomina delle grandi occasioni, che, come lo sappiamo, consisteva a lanciare in aria una palla immaginaria ed a riceverla in equilibrio su d'un bastone non meno immaginario, manifestò che la opinione del suo padrino era eccellente.

Del resto, questa misura di prudenza — metter di mezzo fra lui e gli stranieri la riviera — era diggià stata fermata nella mente del capitano. La piccola carovana passò adunque sulla sponda opposta, e l'accampamento fu stabilito fuori dei cespugli.

La notte venne, due sentinelle vegliarono per volta, e si fe' a meno del fuoco.

(Continua).

sidera di conservare buone relazioni col Vaticano ed è alieno da ogni idea di rottura o conflitti. Grevy promette di impiegare la sua influenza contro la persecuzione del clero, sperando che questo dimostri in avvenire maggior rispetto e sommissione al Governo.

NOTE SCIENTIFICHE

Un nuovo vetro.

Un chimico francese, il signor Sidot, dopo molti esperimenti, è riescito a trasformare in un corpo vitreo, che si presta alla fusione come il vetro comune, il fosfato acido di calce, e ne fabbricò dei palloni, dei tubi e delle storte, che presentò, l'11 corrente, all'Accademia delle scienze di Parigi.

Il nuovo vetro non contiene silice nè allumina, e non può essere corroso dai fluoruri nè dall'acido fluoridrico; perciò da ora in poi, nei laboratorii si potranno scaldare i fluoruri entro palloni trasparenti, e studiarli come non si potè fare finora.

L'illustre chimico G. B. Dumas, segretario perpetuo dell'Accademia delle scienze, si rallegrò con il signor Sidot del suo nuovo trovato.

CRONACA PROVINCIALE

Festa scolastica. *Fauglis, 9 agosto.* Ho ieri assistito ad una graziosa festicciuola scolastica, il merito della quale è in gran parte dovuto allo zelante maestro di Fauglis-Ontagnano, frazioni del Comune di Gonars, signor Sante Schiavolin di Aviano. Prima di quest'anno, gli esami finali non si tenevano mai con una certa solennità; quest'anno invece riuscirono più decorosi.

Assistevano alla festicciuola l'egregio sindaco di Gonars signor avv. Moro, il Sopraintendente scolastico e il parroco di Gonars, la Ispettrice signora Meneghini, e la signora Emilia Fabris-Campiutti, nel di cui cortile ebbero luogo varii esercizi ginnastici.

Il maestro Schiavolin lesse un discorsino d'occasione, informato a nobili sensi, eccitante quei vergini cuori all'amor della Patria.

I convenuti rimasero pienamente soddisfatti dei risultati ottenuti nella scuola, frequentata dagli alunni con molto profitto.

La festicciuola si chiuse colla distribuzione degli attestati di lode ai discepoli più meritevoli.

Volli scrivervi queste poche righe perchè si sappia come anche nei villaggi l'istruzione notevolmente progredisca: Fauglis non può lagnarsi di certo.

Le scuole in Provincia. *Chions 8 agosto.* Seguirono di questi giorni gli esami delle Scuole maschili e femminili di questo Comune, ed invero il profitto degli allievi della Frazione di Chions onora altamente quel Maestro sig. Corre che seppe oltre allo insegnamento ordinario, addestrare i suoi scolari molto bene alla ginnastica ed al canto corale.

Bene l'istruzione impartita alle fanciulle delle scuole femminili di Chions e Villotta da quelle signore Maestre Grillo e De Marchi: peccato che alla scuola di quest'ultima non vi sia la frequenza delle allieve, e ci fa dispiacere dover far noto come il Comune si sobbarchi a tanto gravoso dispendio perchè appena 12 o 14 fanciulle abbiano l'istruzione fra le quali 3 apparienenti ad altro Comune e 2 fuori d'obbligo a concorrervi per ragione d'età.

Facciamo però raccomandazione a questa Egregia Maestra affinchè procuri insegnare maggiormente il lavoro alle sue allieve e da ciò, ne siamo certi, seguirà che i Genitori obbligheranno le loro figliuolette a concorrervi per apprendere l'istruzione del lavoro tanto utile e necessario ad ogni classe di persone.

Altro maestro si obbligherebbe a dir qualche parola; ma speriamo che qualcuno, pur che sia, Autorità o meno, provvederà perchè la ginnastica ed il canto corale tanto raccomandato dal Governo sia anche in questa scuola impartito senza che il riverito maestro risponda di non conoscere che il *Miserere*: ci scusi, abbonda troppo in modestia, perchè come primo fabbriciere, cantore e capo coro, suddiacono ed assistente ai sacerdoti celebranti, ci lusinghiamo conosca altri salmi,... anche i penitenziali. Per oggi amen.

Ammutinamento a Forgaria. La morte del povero Stafetta, già narrata l'altro giorno, ebbe curiose conseguenze. Dovevasi sezionarne il cadavere, e siccome il cimitero di Forgaria manca di cella mortuaria, per non eseguire l'autopsia all'aperto, il Consesso giudiziario, d'accordo col Sindaco, divisò di far trasportare il cadavere in una piccola chiesa discosta alquanto dall'abitato. Fece però i conti senza il fanatismo religioso di un centinaio circa di quei terrazzani che, raccoltisi sulla piazza di Forgaria, protestarono contro il divisato provvedimento e minacciarono di opporvisi colla forza. Si dovette fare di necessità virtù, perchè mancava forza per opporre alla forza ribelle, e l'autopsia venne eseguita all'aperto, nel Cimitero. Se n'è però immischiata l'Autorità, ed i ribelli, di cui venne arrestato un caporione, avranno da fare col codice penale.

La morte dello Stafetta, che era circondata dal mistero, sarebbe stata giudicata accidentale.

Piccolo incendio. *Codroipo 8 agosto.* Iernotte sviluppavasi in Biasizzo il fuoco nella casupola di certo Volpatto Giuseppe, composta di due stanze — l'una a piano terra serviente uso stalla e l'altra al primo piano, serviente di fienile. Il fuoco era spento prima che vi giungessero le pompe nostre. La casupola fu quasi distrutta. Gli animali della stalla salvati.

Il danno, lire cento.

CRONACA CITTADINA

ESPOSIZIONE PROVINCIALE

Riviste speciali.

Manifatture. (*contin.*)

Siamo dinnanzi ai prodotti della fabbrica del sig. Luigi Spezzotti; altro nome che onora le friulane industrie.

Questa ditta possiede due Stabilimenti in Cividale con ottanta telai a mano e un'altro in Udine-Cussignacco con quarantadue telai meccanici, mossi ad acqua od a vapore secondo la necessità. Gli operai occupati sommano a duecentoquaranta.

Gli articoli di produzione consistono in tessuti di cotone colorati per vestiti da uomo e da donna, per camicie ecc. Bavelle, lana, lanini, tele casaline di cotone colorato, spinati, casaline, ritorti di cotone per vestiti da uomo, traliccio di materassi misto e di filo fabbricato a mano.

Presso la fabbrica meccanica di Cussignacco c'è poi anche tintoria a vapore che tinge esclusivamente i filati da adoperarsi nel lavoro dei proprî telai.

Dal campionario esposto all'Esposizione puossi formare una giusta idea dei ricercati prodotti del signor Luigi Spezzotti. E questa idea vi rende più che favorevoli agli stessi.

Malgrado l'incessante lavoro, questa ditta non ha mai sufficienti prodotti onde appagare alle continue commissioni che gli arrivano da ogni dove della Provincia e del Veneto — tanto è accreditata.

Dappresso la mostra del signor Spezzotti si vede quella della signora Teresa Quaglia di Pordenone con telerie di cotone colorato e svariate e bellissime tinte. Lo stabilimento della signora Quaglia non è di quelli su vasta scala (conta circa 30 telai a mano); però in quella vece i prodotti che fornisce sono di qualità perfetta e dirò speciali a certi paesi della nostra Provincia, che da molto tempo ne adottarono l'uso e lo conservano tuttora.

Questa ditta possiede pure una tintoria, sistema comune; però lavora molto ed è anche notissima per il bell'atto di colori e la durata.

La Carnia è forse una delle regioni della nostra Provincia in cui l'arte del tessere è più diffuso.

Rari villaggi senza telai, ben inteso a mano. Essi ricevono lavoro spessissimo da molte ditte della Provincia e con generale soddisfazione per la regolare tessitura. Non potevano quindi mancare di concorrere alla mostra, e così il signor Dante Linussio di Tolmezzo espone un saggio dei suoi prodotti che nel loro genere sono stimabili.

Ripeto che più m'impressionarono per l'esattezza nitida del tessuto: intovagliata lino titolo 30|35 altezza 70 centimetri: tela lino 1|4 purgo titolo 35 altezza 85, traliccio misto (entima) alto 100 cent., tela canapa 12|14 altezza 75 traliccio cotone 85.

In articoli di cordaggi e canape vi figura degnamente il signor Francesco Angeli, premiato anche alla Esposizione mondiale di Vienna.

Mi caddero sott'occhio i fazzoletti di filo stampati (nome usuale fazzoletti di filo da naso bleu) esposti dal signor Mazzoleni. Mi parve tosto conoscerli. A casa tengo dei fazzoletti uguali di tessuto e di stampa che appartenevano già a mio nonno; essi sono come se venissero oggi dalla fabbrica; tanto buono ne è il filo, il tessuto e la stampa.

La bella mostra della ditta Candido e Nicolò fratelli Angeli di Udine chiude la classe 18.

Ammirabile l'assortimento e la bellezza degli spaghi, corde, trade, cinghie che la spettabile ditta espone — questi suoi articoli sono ricercati all'Estero, specialmente in Austria, ove maggiore n'è il consumo. Estende poi lo smercio in tutto il Veneto da molto tempo. La perfezione del lavoro tanto ne diffuse lo spaccio e diede rinomanza alla ditta da rendere conosciuta la nostra città come specialista di questa industria.

Lo stabilimento conta circa cento operai e fu premiato colla medaglia al merito all'Esposizione mondiale di Vienna.

Oltre agli articoli sopradetti si lavora stupendamente il lino cremonese; si tessono inappuntabilmente a mano tele di pagliericcio, tela di canape, tela di lino, spinati di cotone, cotonine colorate ecc. ecc.

Ecco, come Dio vuole, finito il mio compito attorno i tessuti e filati della classe 18, còmpito che mi riescì graditissimo, inquantochè pegli articoli esposti che la formano, le parole di lode non sono mai sufficienti; nè per i benemeriti industriali che seppero così bene sciogliere il tema della industria tessile, aprendo alla nostra Provincia una fonte progressiva di utile economico. Colla coscienza d'avermi tenuto ben lontano dall'adulazione, chiudo adunque.

A domani le sete.

Notizie a spizzico.

— Molto opportunemente ha pensato il Comitato di far collocare nell'atrio una cassetta per le lettere e due con coperchio per riporvi i telegrammi. La stanza dove si consegnavano le polizze degli oggetti da esporre servirà d'ora innanzi come recapito.

— Del distretto di San Vito vedemmo quest'oggi collocata a posto una interessantissima vetrina, dove sono collocate tutte le varie sorta di prodotti agricoli.

È corredata anche di una bella carta topografica e di parecchie indicazioni statistiche.

— Altri due *tipi* di costumi friulani vennero stamane esposti: quelli di Resia e quelli di Frisanco.

— A mezzogiorno di quest'oggi si radunano i giurati.

Desideri.

— Perchè non si potrebbe, come già alla Esposizione regionale di Rovigo, fare un po' di musica anche alla nostra? Sarebbe un'attrattiva di più. Vi si presterebbero assai bene l'uno o l'altro dei due cortili — quello dove stanno i cementi e le piante dell'orto agrario.

— Perchè oltre i tre chioschi per lo spaccio birra, non si pensa, per comodità del pubblico, anche ad un caffè con bibite al ghiaccio? Non tutte le signore amano la birra; e se ci fosse qualcos'altro, lo preferirebbero.

— Non potrebbe il municipio tenere aperte le belle sale della Loggia tutto il giorno?

Incassi.

Precedenti		L. 1754.50
Di ieri: biglietti a centesimi 50 n. 732	»	366.—
Di ieri: biglietti a centesimi 25 n. 17	»	4.25
Nuovi abbonamenti 7	»	35.—
		L. 2159.75

L'inaugurazione del Monumento al Re Galantuomo.

Continuano i preparativi per la luce elettrica.

Sono giunte anche le lampade: quattordici, non dodici, come avevamo detto.

A Monaco, nell'occasione della grande Esposizione di elettricità tenutavi l'anno decorso, c'erano dodici lampade della forza di 350 candele per un'estesa di metri settecento; qui ce ne saranno *quattordici sur un'estesa di circa duecento quaranta metri.*

Per la collocazione, sappiamo che vennero proposte le seguenti località: Una lampada all'angolo del Caffè Corazza; una appiè dello scalone della Loggia verso il duomo; una allo sbocco di via Cavour sulla Piazza Vittorio Emanuele, una sulla Fontana monumentale della Piazza medesima; due sullo spianato ove sorgerà il monumento equestre, e precisamente ai lati di questo; una appiè della Riva, sotto la statua della Giustizia; cinque in Mercatovecchio; una con riverberi sotto il grazioso porticato adducente al Castello. Quest'ultima projetterà la sua luce sull'imponente storico edificio.

Due gonfaloni artistici verranno collocati sul ripiano del bel San Giovanni, presso i portici, — uno collo stemma della città, l'altro con quello della Provincia.

Le iscrizioni del Massarani. Ci scrivono e noi stampiamo integralmente.

Egregio Direttore del Giornale

LA PATRIA DEL FRIULI

Nulla di più pericoloso che la improvvisazione nel cronista di un Giornale.

È grossa e contraria alla verità la notizia oggi data che dal Monumento della Pace abbia ad essere levata la iscrizione classica del Morcelli.

No, essa resterà; perchè la Storia vuole che resti, perchè infine le iscrizioni del Massarani non si potrebbero intendere, se l'iscrizione del Morcelli mancasse.

Le iscrizioni del Massarani sono destinate per le due *lapidi* del piedestallo della statua della Pace che ancora sono vergini.

(segue la firma).

— *Errare humanum est*; caro signor *segue la firma*; e sbagliano tutti i giornali del mondo — seppure voi avete un po' di pratica dei giornali.

Del resto anche le *improvvisazioni* talvolta servono a qualchecosa: per esempio a gettare la luce in mezzo al buio.

Società dei Reduci. Presso la sede della Società dei Reduci, ieri ebbe principio la inscrizione dei cittadini per costituire la Società del Tiro a segno.

La Presidenza ha fatto stampare Schede apposite con le volute prescrizioni affinchè più sollecita ne sia la compilazione.

È necessario che si formi presto il numero d'iscritti voluto dalla Legge per poter dichiarare costituita la Società e passare con sollecitudine alla convocazione dei soscrittori.

Dietro richiesta sia ad Associazioni che a privati, vengono consegnate Schede in bianco per le soscrizioni nei rispettivi Sodalizii o fra privati.

Domani probabilmente avrà luogo la prima pubblicazione degl'inscritti.

L'Ufficio della Società dei Reduci per tali iscrizioni è aperto:

Oggi e domani — da mezzodì ad un'ora pom. e dalle 6 alle 9 pom.

Domenica — da mezzogiorno alle ore 2 pom.

Udine, 10 agosto 1883.

Per gli sventurati d'Ischia. Offerte raccolte all'Ufficio della *Patria del Friuli*:

Somma antecedente	L. 157.50
Il sig. Sante Schiavolin, maestro elementare di Fauglis ed Ontagnano, ci rimise	L. 76.86
Totale	L. 234.36

Ecco l'elenco degli offerenti del sig. Schiavolin.

Frazione di Fauglis. Giuseppe dott. Meneghini l. 10, Livia Fabbris l. 20, Cappelletti Ernesto l. 5, Venturini Giovanni l. 1, De Marco Luigi c. 50, Joan Giovanni c. 25 Joan Nicolò l. 1, Stradolini Giovanni l. 1, Sciardi Luigia l. 1, Don Giov. Batt. Correnti l. 2, Candotti Orazio c. 40 Schiffo Giovanni c. 50, Sorelle Bonacciolo c. 50 Schiffo Giuseppe maestro l. 1, Roppa Luigi c. 50. Tribos Giuseppe c. 50, Ronutti Francesco c. 45, Tommasini Gio. Batta c. 30, Zamparo Domenico c. 50, Del Fabbro Domenico l. 1, Budai Giaccomo c. 30, Budai Sebastiano c. 50, Colussi Amalia l. 1, Gagliuzzi Giuseppe l. 1, Valan Giacomo c. 50, Di Blas Bio. Batta l. 1, Di Blas Pietro fu Giuseppe c. 20, Di Blas Pietro fu Sebastiano c. 50, Taccus Giuseppe c. 50, Budai Michele c. 50, Joan Sebastiano l. 1, Milocco Luigi c. 50, Prez Biaggio c. 20, Candotto Giovanni c. 50, Prez Perina c. 20, Budai Natale c. 50, Fanciulli della scuola maschile c. 50, Schiavolin Sante maestro l. 1, Fanciulle della scuola femminile c. 65, Anna Rovedo maestra l. 1.

Frazione di Ontagnano. Piani Bernardo l. 5, Rovere Luigi l. 3, Rovere Domenico l. 1.50, Di Lenardo Giovanni e Odorico l. 2, Ellero Gio. Batta c. 50, Rovere Romano l. 1.50, Maria Pelizzoni Cota c. 31, Maruzzi Pietro c. 20, Scuola Maschile: Tonini Giuseppe c. 50, Schiavolin Sante maestro l. 1, Fanciulle della scuola femminile l. 1.40, Turchetti Giovanna maestra l. 1.

Merita lode il signor Schiavolin per lo zelo addimostrato, facendosi iniziatore di questa colletta; e lode pure a quei buoni villici che contribuirono secondo le proprie forze.

Società fra i docenti elementari del Friuli. I soci della sezione distrettuale di Udine, convenuti ieri all'annunciata adunanza, concretarono varie proposte da assoggettarsi allo studio dell'Assemblea provinciale, che avrà luogo il giorno 6 settembre p. v.

Inoltre, a sensi dell'art. 36 dello statuto sociale, deliberarono di far proclamare dall'Assemblea provinciale quale benemerito della Società, il socio fondatore sig. Reyer Costantino.

Venne quindi eletto a Presidente distrettuale il maestro di Pavia di Udine sig. Mattiuzzi sac. Pietro.

Esaurito l'ordine del giorno, fu promossa fra i soci una colletta a beneficio degli sventurati superstiti dell'Isola d'Ischia, e si raccolsero le seguenti oblazioni: **Basaldella Amalia l. 1, Crainz-Cudugnello Enrica l. 1, Piccolo Rachele l. 1, Grappini Luigia l. 1, Merlo-Monti Regina, l. 1, Tosolini Teresa l. 1, Boschetti Pietr'Antonio l. 2, Bruni Enrico l. 1, Furlani Giacomo l. 2, Fanna sac. Francesco l. 1, Linussa Stefano l. 2, Mattiuzzi sac. Pietro l. 1, Migotti Pietro l. 1, Pascolo Edoardo lire 2, Piccoli Luigi l. 1.**

Totale lire 19.

Congregazione di Carità

Bollettino statistico

di beneficenza pel mese di luglio 1883.

Sussidii	da L.	1 a 5	N.	304
id.	id.	6 a 10	»	88
id.	id.	11 a 15	»	11
id.	id.	16 a 20	»	3
id.	id.	21 a 25	»	—
id.	id.	26 a 30	»	4
id.	id.	31 a 40	»	—
		Totale	N.	410

per Lire 2127.

Mesi antecedenti

Gennaio	L. 1940	per	N.	376	sussid.
Febbraio	» 2057		»	387	»
Marzo	» 2088		»	399	»
Aprile	» 2172		»	417	»
Maggio	» 2098		»	402	»
Giugno	» 2212		»	414	»

Inoltre a tutto luglio si trovano ricoverati, a spese della Congregazione, N. 66 individui, ripartiti come segue nei diversi luoghi Pii della Città:

All'Istituto Micesio	N.	5
» Derelitte	»	12
» Renati	»	4
» Ricovero	»	21
» Tomodini	»	18
Totale	N.	60

Il 40.o fanteria, destinato alla guarnigione di Udine, parte questa sera da Padova per il campo di Fonzaso. Gli si preparano dimostrazioni solenni, unitamente al 39.o pur questa sera di passaggio per quella Stazione, diretto al campo.

Provvedimento sanitario. Vennero nominate delle Commissioni per ogni parrocchia ed anche per i suburbi, coll'incarico di visitare le case e disporre tutti quei provvedimenti che si reputassero necessari. Avranno, in certo qual modo, *ampli poteri*, pur di ottenere che le condizioni igieniche della città migliorino.

Teatro Sociale. Alla seconda rappresentazione del *Rigoletto* speravamo sentire il nostro Pantaleoni ristabilito, ma sfortunatamente non fu così, e diciamolo pure francamente lasciò il pubblico un po' freddo.

Per la di lui fama incontestabile, persistendo l'indisposizione, lo consiglieressimo a riposarsi, e ciò anche per non danneggiare l'impresa.

La sig. Fanny Toresella, sotto le vesti di *Gilda*, è un'artista nel vero senso della parola, poichè la di lei voce insinuante, pastosa, flessibile, sempre intuonata, ritrae potentemente gli stupendi effetti della sublime musica di quella gloria italiana che si noma Verdi, aggiungendo che il di lei metodo di canto è perfetto, che è tempista per eccellenza, e che infine canta come un angelo.

Quella è un'artista nata e creata per percorrere una splendida carriera, poichè oltre all'intrinseco dei suoi meriti è fornita di avvenente persona, e per giunta giovanissima.

Il maestro Toresella, di lei padre, può andare orgoglioso d'aver formata un'allieva di tanto merito.

Il Tenore *Papeschi* nella parte del *Duca di Mantova* si dinota cantante eletto, e vinta la trepidazione che lo dominava la prima sera (poichè è la prima volta che canta il *Rigoletto*) avvantaggiò di molto, e noi ci augureremmo sempre di possedere di tali artisti, esso canta con facilità, i suoi acuti sono bellissimi e cava certi *Sibemolli* che scuptono e danno piacere, perchè si vede che sortono proprio spontanei. I nostri complimenti all'egregio artista, che di già gode la simpatia del nostro pubblico, giacchè ad ogni sua frase l'applaudisce di vero cuore. Del basso Sig. Ercolani ci è grato dirne molto bene, tanto più che è debuttante, e dal modo con cui agisce sulla scena ci parve persino incredibile che fosse novello dell'arte, poichè tutti le prime volte si trovano impacciati, mentr'egli si mostra molto disinvolto e sicuro. La voce è simpaticissima, intuonata (cosa rara ne' bassi) il metodo di canto buonissimo: perciò riesce un *Sparafucile* diligentissimo.

Scusi per carità la sig. Ercoli se la lasciamo per ultimo, ma ne è causa la di lei piccola parte che non ci permette allungarci di molto: ma ma questo non toglie ch'essa riesca una *Maddalena* perfetta, bellissima

dalla persona, di forme perfette, con una voce pastosa e simpaticissima, e ci dispiace di non poterla udire in una parte di maggiore importanza, certissimi che applaudiressimo in lei una cantante di merito incontrastabile.

Il famoso quartetto fa andare in visibilio il pubblico, e ciò certamente anche per di lei merito, che assieme agli altri, divide gli applausi che il pubblico mai si stanca tributare a quattro eletti artisti. La gran bella musica, ed eseguita stupendamente!

Al maestro Conti speciali elogi pel concerto dello spettacolo: del resto noi lo conoscevamo prima e dal di lui talento non c'aspettavamo di meno.

L'Orchestra, sotto la di lui abile direzione, nulla lascia a desiderare, e noi ci congratuliamo con i nostri Professori cittadini e forestieri che ci mettono tanto impegno onde l'esecuzione riesca perfetta.

Ci gode l'animo vedere a far parte dell'Orchestra diversi giovani allievi della nostra scuola d'Arco Municipale, ed è invero spiacevole che Udine nostra non offra maggiori occasioni perchè questi giovanetti s'impratichiscano e s'incoraggino nella sublime arte della musica, poichè si sa per prova che la grammatica senza la pratica non basta a fare artisti perfetti. In ogni modo ce ne rallegriamo di nuovo, poichè si vede con prove incontrastabili che le nostre istituzioni giovano a qualche cosa.

Del coro ne siamo proprio contenti, e non comprendiamo come nella scena del rapimento gli applausi non scoppino fragorosi onde incoraggiare i nostri coristi che veramente lo meritano.

Banda in iscena discreta, però non sempre intuonata; del resto ne è causa essere tutte le prime parti della nostra Banda cittadina in Orchestra: perciò qualche titubanza.

Buona la messa in scena, vestiario bello, meccanismi eseguiti con puntiglio, solo voressimo che nella scena della tempesta i *lampi* e *tuoni* fossero fatti a tempo e che la pioggia cadesse un po' più silenziosa onde non coprire le voci degli Artisti.

Tutto sommato spettacolo ottimo, e che siamo certi incontrerà il pieno favore dei forestieri che ci onoreranno della loro visita in occasione delle nostre feste.

Udine ora offre molte cose, e senza pretesa, osiamo dire che ce n'è per tutti i gusti, dunque non mancherà il concorso e l'incoraggiamento chè speriamo esserne meritevoli.

Un bravo a tutti, e da noi una lode speciale agli addetti alle cose di Teatro e alla coraggiosa Impresa che con poco seppe fare molto.

Croma

Una rosa tra le fiamme. La signorina Girardini Rosina, tenendo jeri tra le mani una candela accesa, nel curvarsi per alcune ricerche, ne ebbe le vesti accese e riportò non gravi scottature alle mani ed alla schiena. Fu ventura che fosse presente la sua signora madre, la quale, senza perdersi d'animo, fece in modo che le brucianti leggiere vesti venissero estinte in poco tempo, altrimenti la povera Rosina poteva riportare scottature ben più gravi.

Anche i fratelllo della Rosina, avv. Giuseppe, ebbe scottature alle mani.

Il Caffè Americano in Via Daniele Manin, durante il tempo dell'Esposizione rimarrà aperto tutta la notte.

Sarà fornito di tutto il *confortable* necessario, a prezzi discretissimi.

Il Caffè è provvisto di elegante sala pel giuoco del bigliardo, il di cui prezzo viene così ridotto: di giorno 40 cent. all'ora, di notte centesimi 80.

Il conduttore spera di vedersi onorato da numerosa clientela.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 10 *agosto.*

Mercato bovino. Jeri il mercato cominciò tendendo alla calma coi prezzi e finì rendendosi più animato. Oggi le transazioni in generale continuano animatissime specialmente nel genere da grassa e nel vitellame. I prezzi sono bene sostenuti ed in qualche caso accennano ad aumenti dall'ultimo mercato.

Il concorso dei bovini per essere il rinomato mercato di S. Lorenzo, non è troppo, mancandovi i buoi e le vacche da macello.

Notammo molti compratori toscani e parmigiani per la roba giovane, come da alcune provincie del Veneto e da vari comuni della nostra per il genere da lavoro e da grassa.

Ecco i prezzi desunti jeri ed oggi:

Buoi da mac. il paio	da l.	800	a l.	1200	
id. al quint.	»	»	65	»	75
Buoi da lavoro	»	»	500	»	1100
Vacche da mac. il capo	»	»	180	»	400
id. p. quint. pes. vivo	»	»	60	»	65
id. da lavoro p. capo	»	»	170	»	300
id. carnielle p. latte	»	»	80	»	150
Soranelli per capo	»	»	120	»	200
Vitelli da latte	»	»	50	»	70

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 617.

Provincia di Udine - Distretto di Latisana.

Comune di Rivignano.

Avviso di Concorso.

Andato deserto il concorso 29 Giugno a. c.; a tutto 15 Settembre venturo è riaperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo di questo Comune.

L'annuo stipendio, netto da ricchezza mobile è di L. 2500 compreso l'indennizzo pel cavallo.

La condotta è gratuita per tutti gli abitanti sommanti a N. 3009, ripartiti in cinque Frazioni in piano con strade carreggiabili, colla maggiore distanza di chilometri trè del dal Capoluogo, ove il Titolare fisserà la sua residenza.

L'Eletto entrerà in carica all'epoca che gli verrà fissata nella partecipazione Ufficiale.

Le istanze, corredate a sensi di Legge, verranno insinuate alla Segreteria Municipale nel termine soprafissato.

Rivignano 6 agosto 1883.

Il Sindaco ff.
Gori Giacomo.

—

N. 759.

Municipio di Forni di Sopra.

Avviso d'asta definitiva.

Essendo prodotta in tempo utile l'offerta del ventesimo, per l'appalto di costruzione di un edificio scolastico per questo comune, di cui l'avviso 21 Luglio u. s. N. 704 rendo di pubblica ragione che l'asta definitiva avrà luogo Martedì 21 and. alle ore 11 ant., sul dato di L. 24371.51, e sotto le norme e condizioni precedenti, previste dall'avviso 28 Giugno p.p. N. 622.

Dal Municipio, addì 5 Agosto 1883.

Il Sindaco
L. Chiap.

—

N. 612.

Municipio di Faedis.

Avviso.

Inerentemente alla Consigliare deliberazione 8 aprile p. p. resta aperto da oggi a tutto 31 andante il concorso al posto di maestra della neo-istituita scuola mista di Canebola, cui è annesso l'onorario di annue lire 550.

Le istanze d'aspiro dovranno essere corredate dai seguenti documenti — fede di nascita — patente d'idoneità — certificato medico di sana costituzione — attestato di moralità; comprovando inoltre di conoscere la lingua slava.

La nomina è di competenza del Consiglio, salvo l'approvazione dell'Autorità scolastica provinciale.

L'eletta dovrá entrare in servizio col principio dell'anno scolàstico 1883-84.

Faedis, 1 agosto 1883.

Il Sindaco
G. Armellini

Il Segretario
C. Dreossi.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Processo per omicidio e furti.

Alla nostra Corte d'Assise si principiò ieri il dibattimento in confronto di Angelo Berna fu Antonio, d'anni 25, calzolaio di Cavalara (Sacile).

Egli è accusato di furti commessi in parecchi luoghi della nostra provincia, nonchè di omicidio in persona di certo Biasutti Leopoldo, trovato cadavere nelle acque del Ledra a cento metri circa dai Rizzi di Colugna nel 15 settembre dell'anno decorso.

Chi lo tradusse alla sbarra degli accusati a rispondere di quest'ultimo delitto, fu la sua propria confessione.

Profondo mistero ricopriva la morte del povero Biasutti, e se ne attribuiva l'annegamento a suicidio o a disgrazia. Nel frattempo il Berna, detenuto nelle carceri di Udine, fatto chiamare il Giudice istruttore, si dichiarava reo della morte del Biasutti, che diceva aver sospinto nelle acque: il movente la rivalità in amore, la gelosia.

Nel nostro giornale, n. 66 del 17 marzo di quest'anno abbiamo narrato per esteso questo che a noi sembrava un romanzo, e sul quale l'odierno dibattimento potrà forse gettare la luce.

Il Berna persiste nelle sue dichiarazioni; ma le testimonianze raccolte alla udienza di ieri suonavano in favore di lui che pare voglia assolutamente scontare il delitto che a se stesso attribuisce.

Fra i testimoni era citato anche il nostro gerente, che fu assunto ieri. Egli affermò di nulla sapere in proposito.

— Dunque voi siete uno dei soliti gerenti di giornali, di quei gerenti che sanno meno di nulla? chiese il Presidente.

— Per lo appunto: io sono uno strumento....

Il cav. Valsecchi lesse poi tutto d'un fiato l'articolo della *Patria del Friuli*, e licenziò il teste.

Cosa pensare del Berna che, favorito in massima parte dalle circostanze, si accusa davanti alla giustizia e vuole ad ogni costo espiare un delitto? Ch'egli sia arbitro delle proprie facoltà mentali, lo provano le risposte che dà al Presidente.

— È vero che pensavate al suicidio nella circostanza che vi morì la moglie?

— Ne rimasi profondamente addolorato.... signor Presidente, perchè l'amavo assai, ma quanto ad ammazzarmi l'era poi un'altro paio di maniche: sarebbe stata l'ultima sciocchezza che avrei commesso. —

Il contegno tenuto dall'accusato in ogni fase del processo che s'andava istruendo contro di lui, dimostrava il suo fermo desiderio di venir condannato.

Il Presidente volle al dibattimento assodare questa circostanza.

— Berna, è vero che dimostravate il desiderio della vostra condanna?

— Io credo, signor Presidente che nessuno brami tal cosa: sarà stato benissimo che m'abbia sempre palesato indifferente, ma da questo al desiderare la propria condanna, ci corre.

— Mi pare che questo sia un ragionar giusto.

All'udienza d'oggi si assumono i testimoni in ordine al secondo capo d'accusa, quello riguardante i furti.

Il dibattimento si presenta interessante, per le condizioni eccezionali dell'accusato.

FATTI VARI

Suicidio. *Roma, 9.* Depoli, impiegato straordinario alla Statistica si suicidò ieri nella sua camera mobigliata.

Due coltellate per un soldo. A Torre Vecchia (Roma) certi Tagliagrano ed Angelozzi, braccianti, litigarono per un soldo. Angelozzi inferse due gravi coltellate al compagno.

Altro suicidio. *Savona, 9.* Si è suicidato ieri il signor Giuseppe Valdora, impiegato nello stabilimento metallurgico Tardy e Benech.

S'ignora la causa che lo spinse al fatale passo.

Egli era amatissimo da tutti.

Iliade ferroviaria. *Torino, 9.* Ieri sera, col diretto da Chivasso, viaggiava per Torino il sig. Besozzo Carlo, negoziante di vini. Dopo la stazione di Brandinazzo una grossa pietra venne laciata contro la vettura e il sig. Besozzo rimase gravemente ferito alla testa.

L'attentato spaventò i viaggiatori.

— Un ragazzo di dieci anni rimase ieri sfracellato, allo sbocco di via degli Orti, da un *tram* sul quale volle montare, mentre era in moto.

Moriva poche ore dopo all'ospedale.

Morti in una fornace. Una terribile disgrazia è avvenuta nella fornace della Ononda a Iron Campany, a mezzo miglio dal villaggio di Geddes, America.

Già da alcune settimane la fornace era fuori d'uso, abbisognando di riparazioni. Ora vi entrarono sette lavoranti per accomodarla. Non erano appena dentro, che la volta enorme di mattoni precipitò e li sepellì senza che siasi udito più un genito o un sospiro da loro.

Una borgata in fiamme. *Cristiania 7.* Un incendio terribile incenerì l'altrieri la borgata Fredericksvarn sulla costa sud-est della Norvegia. Il danno oltrepassa il mezzo milione. Furono salvati la chiesa, il cantiniere della marina e gli edifici della dogana.

Auto da fè. E' stata per ordine del governo spagnuolo bruciata a Barcellona una enorme quantità di libri, alcuni scolastici ed altri contenenti discussioni religiose!

ULTIMO CORRIERE

Scarcerazioni e sfratto.

Narra l'*Indipendente*: Jeri alle ore 14 di mattina venne rimesso in libertà il sig. Michele Grego, arrestato domenica scorsa per sospetto di reato politico, non avendo la Procura di Stato trovato di procedere in suo confronto.

Il sig. Antonio Balbinutti, pure arrestato sotto imputazione di reato politico, sarà, a quanto ci viene riferito, rimesso in libertà sabato, nulla essendo emerso a suo carico dalla istruzione in suo confronto avviata.

L'i. r. Direzione di Polizia trovò tuttavia di decretare lo sfratto da Trieste del Balbinutti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Saigon, 9. Informazioni da Huè dicono che Violau, successore, di Tuduc fu nominato dai mandarini ostili ai francesi.

Ischia, 9. Francesco Giuseppe a mezzodì Guglielmo. La visità durò un'ora. Alle ore tre visitò l'Imperatore Guglielmo è partito accompagnato dall'Imperatore d'Austria. Il principe ereditario di Portogallo era alla stazione, ove il congedo fu cordialissimo.

ULTIME

Gravi disordini.

Budapest, 9. Iersera si rinnovarono qui i disordini fomentati dai caporioni dell'antisemitismo.

Dinanzi all'albergo *Al Cigno* dove è alloggiata la famiglia Scharf, in via Kereps, radunossi sull'imbrunire una folla di popolo tumultuando e gridando «Morte agli israeliti! Evviva Istoczy!»

La folla era composta in gran parte di operai ed artigiani scacciati di servizio.

Furono infrante molte finestre dell'albergo.

La folla tumultuante irruppe nelle vicine botteghe rubando e distruggendo quanto le veniva sottomano.

Il grande negozio di gioielliere che trovasi lì vicino fu messo a sacco ed a ruba.

La polizia si mostrò incapace a frenare i tumultuanti.

Accorse un distaccamento di fanteria che caricò la folla e la disperse.

Furono fatti numerosi arresti.

I tumultuanti si raccolsero però nuovamente e rinnovarono le scene sinistre.

A mezzanotte il tumulto non fu ancora sedato.

È impossibile ancora precisare il danno cagionato.

I predatori si mettono in fuga quando veggono apparire la truppa per poi raccogliersi in altre località.

All'un'ora un intero battaglione di fanteria, sotto il comando del tenente colonello Waller forma un cordone per impedire nuovi assembramenti.

Contro gl'italiani.

Trieste, 9. Il Consiglio comunale di Curzola, composto nella sua maggioranza di slavi, deliberava di far demolire la famosa Loggia artistica, opera pregiatissima del seicento — ricordo dei tempi gloriosi in cui la Repubblica veneta dominava la Dalmazia. Il Consiglio vorrebbe sostituire quello storico monumento con una *Citalnica* slava. È effetto dell'odio croato per ogni cosa che senta di italiano.

Dei curzolesi però, duecento protestarono.

La rivoluzione nella Spagna

Madrid, 9. Una parte del reggimento di Cavalleria in guarnigione a Nagesa si sollevò sotto la direzione di un ufficiale subalterno e fuggì sui monti, inseguita da parecchie colonne. Corre voce che gli insorti abbiano strappate le rotaie delle ferrovie.

In un sobborgo di Barcellona vi fu ieri una dimostrazione con grida sediziose: l'ordine fu ristabilito.

Un decreto del Re sospende in tutta la Spagna le guarentigie costituzionali ed autorizza il ministero a proclamare lo stato d'assedio nelle provincie ove si rendesse necessario.

Dicesi che un'altro reggimento della provincia di Badajoz sia insorto.

Antisemitismo.

Nyiregyhaza, 9. Furono scoperti ed arrestati gli autori degli incendii. Due figurano quali testimoni nel processo contro gli ebrei.

Gli israeliti assolti nel processo per Ester Solimossy abbandonano tutti Tisza Esslar.

Crisi economica in America.

Nuova York, 9. Continua la crisi per l'industria dei pellami. Dopo i grossi fallimenti degli scorsi giorni, la casa in pellami Ford. J. Phinney di Bocton ha fallito con *dieci milioni e sei cento mila lire* di passivo.

La Francia belligera.

Parigi, 9. L'ammiraglio Pierre, in causa di una oftalmia domandò di essere dispensato dal comando della squadra del Madagascar. In seguito alla domanda, l'ammiraglio chiedeva rinforzi.

Il Governo spedirà 3000 uomini nel Madagascar, 690 alla Riunione.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Il cholera.

Cairo, 9. Nelle 24 ore da martedì a mercoledì mattina morirono di colèra: al Cairo 70, a Rosetta 11, a Suez 8, ad Ismalia 2, nella provincia di Siont 120, nelle altre provincie 458.

Stando però alle fonti private, il numero dei morti sarebbe ancora maggiore.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

LA NATION

Società d'Assicurazioni contro l'Incendio

Assicura gli oggetti esposti nel Palazzo dell'Esposizione Provinciale, a prezzi modicissimi.

Rivolgersi in Udine - Mercato Vecchio N. 27 - I P.

ANNA MORETTI-CONTI

UDINE Piazza del Duomo N. 11.

Premiata Oreficeria con medaglia d'**oro** all'Esposizione Universale Vaticana di **Roma 1877** e medaglia del **Progresso** all'Esposizione Mondiale di **Vienna 1873.**

Laboratorio speciale

di **arredi da chiesa** in argento cesellato, nonchè in ottone dorato ed argentato. Argenterie da tavola ed oggetti di fantasia, nonchè lavori d'arte ad imitazione dell'antico. Apparati per l'illuminazione di **Altari.**

Bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato con la doratura a mordente ed a miniatura. Argentatura e doratura a fuoco e ad elettrico sopra tutti i metalli.

Le commissioni si accettano direttamente al laboratorio in Udine, non avendo la **Ditta** nessun incaricato viaggiatore.

Presso il Sig. Ferdinando de Polo in contrada Savorgnan, Casa Nussi si ricevono Commissioni di

Nero Animale puro, per Concimi, *proveniente dalle Raffinerie Zuccheri, della Spett.* **Società Ligure-Lombarda,** *al prezzo di* **L. 14** *al quintale sacco compreso, posto franco alla Stazione di San Martino presso Verona.*

FABBRICA

ACQUE GASOSE

E SELZ

C. BURGHART

UDINE

rimpetto alla Stazione Ferroviaria.

Per la presente Esposizione Provinciale di Vini e Liquori

Grande assortimento di

BOTTIGLIE

nere della rinomata Fabbrica Siemens

Prezzi convenientissimi.

Rivolgersi alla Ditta EMANUELE HOCKE, Mercatovecchio.

BIRRARIA

AL FRIULI

UDINE Piazza dei Grani.

Il sottoscritto si pregia notificare a tutti quelli forestieri e provinciali, che visiteranno l'Esposizione provinciale, che stante la vicinanza della sua birraria e trattoria ai locali della Mostra, essa sarà sempre fornita di buonissima cucina e cibarie diverse, nonchè di buoni vini a prezzi modicissimi.

Tiene innoltre la rinnomata birra di Steinfeld-Graz della premiata e più grandiosa fabbrica dei fratelli Reininghaus di Graz.

Tutte le sere che non vi sarà spettacolo al teatro verranno dati nel magnifico giardino concerti musicali, ed il giardino sarà fantasticamente illuminato.

Pranzi, cene per società a prezzi limitatissimi.

Antonio Belli.

Magazzini di Sartoria

PIETRO BARBARO

Via Mercatovecchio, presso il Caffè Nuovo

nuovo assortimento di

STOFFE NAZIONALI ED ESTERE

di recente taglio

e confezionatura accurata

Prezzi Fissi

500 Soprabiti mezza stagione pura lana foderati in raso da l. **14** a **35** 500

200 Vestiti completi stoffe fantasia da l. **25** a **45** 200

300 Calzoni stoffa rigata novità da l. **6** a **14** 300

200 Gilet pura lana da l. **3** a **6** 200

Vestiti da bambino novità

Soprabiti id. id.

Veste da Camera

id. da viaggio

Si assume qualunque commissione in 24 ore.

TORCHI PER UVA

(Vedi quarta pagina).

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

G. COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCCURSALI

ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefani

MILANO — Foro Bonaparte, 11

UDINE, Via Aquileja, N. 71

SUCCURSALI SONDRIO — D. Jeremizzi

" ANCONA — G. Venturini

" S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Agente delle due Compagnie riunite; Società **Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio.**

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-Yorck

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

Per Montevideo e Buenos-Ayres

1 agosto, vapore **Umberto I.** Cap. Merlan, 1.a classe fr. 700, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 170 — 15 agosto vapore **L'Italia** Cap. Bailien, 1.a classe fr. 700, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 170 — 1 settembre, vapore **Scrivia** Cap. Vassallo, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 170 — 15 settembre vapore **Orione** Cap. Lavarello, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 180 — 22 settembre, vapore **Rio Plata** Cap. Bellepiane, 1.a classe fr. 500, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 150.

Per Rio Janeiro

1 agosto, vapore **Umberto I.** 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 170 — 15 agosto, vapore **L'Italia**, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 160 — 2 settembre, vapore **Iniziativa**, 1.a classe fr. 600, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 160 — 22 settembre, vapore **Rio Plata**, 1.a classe fr. 500 2.a classe fr. — 3.a classe 150.

Sui vapori postali del 4 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti pel Pacifico — TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo, con trasbordo a MONTEVIDEO ai seguenti prezzi (oro): 1.a classe fr. 1025 — 2.a classe fr. 1425 — 3.a classe fr. 480.

Per Nuova-York (via Bordeaux) ogni 28 del mese — prezzo 3.a classe 430 lire — il vitto sino al 2 del mese è a carico del passeggiere.

La casa **G. Colajanni** - oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall'Ecc.mo Governo della Rep. Argentina ed accorda dei vantaggi ai passeggeri che si dirigono colà, beninteso che il passaggio da **Genova a Buenos-Ayres**, è sempre a carico del passeggiere che deve pagarlo anticipatamente.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio, grandine e bestiame — Unione Umbra degli agricoltori.

TORCHI PER UVA

delle migliori Fabbriche di Francia e Germania

POMPE IDRAULICHE

di tutti i sistemi.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA.

Brink** e **Remondini.** **TORINO.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
" 5.10 ant.	omnibus	" 9.43 ant.
" 9.54 ant.	accelerato	" 1.30 pom.
" 4.46 pom.	omnibus	" 9.15 pom.
" 8.28 pom.	diretto	" 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
" 7.48 ant.	diretto	" 9.47 ant.
" 10.35 ant.	omnibus	" 1.33 pom.
" 6.25 pom.	omnibus	" 9.10 pom.
" 9.05 pom.	omnibus	" 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
" 6.04 pom.	accelerato	" 9.20 pom.
" 8.47 pom.	omnibus	" 12.55 ant.
" 2.50 ant.	misto	" 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 1.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
" 5.51 ant.	omnibus	" 9.54 ant.
" 2.17 pom.	accelerato	" 5.52 pom.
" 3.58 pom.	omnibus	" 8.28 pom.
" 9.— pom.	misto	" 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
" 6.20 ant.	omnibus	" 9.08 ant.
" 1.38 pom.	omnibus	" 4.20 pom.
" 5.01 pom.	omnibus	" 7.44 pom.
" 6.30 pom.	diretto	" 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
" 6.20 ant.	accelerato	" 9.27 ant.
" 9.05 ant.	omnibus	" 1.05 pom.
" 5.05 pom.	omnibus	" 8.08 pom.

LA BORSA

NUOVO GIORNALE DI MILANO

che si pubblica tutti i giorni

diretto da **Giacomo Leoni**, *già Agente di Cambio*

Rivista Politica - Listino della Borsa - Telegrammi - Notizie interne ed estere Suggerimenti ai Capitalisti sul modo d'impiegare bene il proprio denaro in valori solidi e garantiti - Estrazioni di Prestiti - Pagamenti, ecc. ecc.

***PER TUTTA ITALIA, L. 1** al mese*

Inviando L. 2.— all'Amministrazione del Giornale *La Borsa*, in Milano si spediscono anche i numeri arretrati dal 11 Giugno che contengono articoli importanti, e si resta abbuonato a tutto agosto corr.

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continua, con giardiniera per collocamento dei fiori, facile a trasportarsi da una stanza all'altra. Costa sole lire 40 e trovasi vendibile al negozio e laboratorio di

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, e ha ottenuto un immenso successo. Non lo, finchè le richieste superano ... *la sola ed unica vendita della Fabbrica* presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT profumieri chimici **Via S. Catterina a Chiaia 33 e 34.** NAPOLI. **Prezzo la provincia L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca, 6 - Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon, Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polisi Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti, 2 Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombriano 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato, 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco, parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Bogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Frecci dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buonerustiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlinconi 33, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torelli Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Garibaldi 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Scinlli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Spirano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarella 9, Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere, Strada Amend 24 — Lecce Franco Massari Corso V. E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza, 12, Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni, e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania, Massimo Achilli 100, Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. **VANZETTI** dell'Università di Padova specialità della Farmacia **ZANTINI** di Verona

Il nome solo dell'illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie.

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA ZANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farmacia Filipuzzi e F. Minisini.*

A TUTTI SI RACCOMANDA

per la cura di estate

FARMACIA CHIMICA BIANCHI

MILANO — Corso Porta Romana, 2 — MILANO

A tutti si raccomanda per la cura di estate

***Il liquore Iposolfitico** del prof. Giov. Polli, che si prepara esclusivamente nella Farm. Bianchi. Eccellente depurativo del sangue, riconosciuto da molte celebrità mediche venne adottato in quasi tutti gli Ospitali d'Italia e dell'Estero contro le malattie della pelle, scrofola, erpete, tifo, migliara, difteria, scorbuto, febbri miasmatiche, ed affezioni contagiose. Tra le cure è la più economica: si vende a L. 1.60 la bottiglia che serve per 15 giorni: 4 bott. bastano per una cura completa.*

***Polvere Zootrofica** del prof. G. Polli. Fu trovata dai più distinti medici, come il miglior ricostituente delle forze virili, in ispecie per chi ne abusò in gioventù. È usata con effetto nelle malattie di petto, anemia, clorosi, povertà di sangue, rachitismo, scrofola, fratture ossee e nei convalescenti da lunghe malattie, per la sua azione eminentemente tonica e nutritiva nella dentizione dei bambini lattanti, nella cachessia puerperale e nelle gestanti. Per la sua efficacia è preferibile all'olio di fegato di merluzzo. Fl. L. 4 e L. 2.*

***Solfina italiana.** Fa digerire in modo eccellente e piacevole, e per la sua virtù antifermentativa guarisce dai gastricismo, bruciore e debolezza allo stomaco, nausea e vomiti, inappetenza, specie nei convalescenti. È riconosciuta il solo ed unico rimedio, che previene a tolgo prontamente qualunque indigestione. — Bott. L. 2.*

***Febbrifugo Bianchi** a base di canforato di Chinino. È di sicura azione per guarire qualsiasi febbre, anche le più ribelli; intermittenti, miasmatiche, paludose, tifoidee, putride e nevralgiche, emicrania, chiodo solare, ecc., guarisce mirabilmente tutte le malattie nervose. È pure un avermifugo per eccellenza, ed un antidoto potentissimo a qualsiasi malattia prodotta per cattiva fermentazione. — Fl. L. 3.*

Le dette specialità si preparano esclusivamente e si vendono nella Farmacia BIANCHI. Con l'aumento di cent. 50 si spediscono per posta in tutta Italia.

RESTITUTIONS FLUID

DENNLER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza, ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distrazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca, e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visiconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spavenii, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei vari infiltrazioni delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI

Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

BITTER SVIZZERO DENNLER

(Alpenkraeuter-Magenbitter)

DI AUG. F. DENNLER D'**INTERLAKEN**

Casa di **MILANO, V. E. TAZZOLI, 4**

Premiato alle Esposizioni di Parigi, Sidney, Melbourne, ecc.

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »